



COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO ROMANO
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

ORIGINALE DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 9

DEL 19/04/2016

**OGGETTO: ISTITUZIONE MUSEO DIFFUSO, APPROVAZIONE RELATIVO
REGOLAMENTO E NOMINA DIREZIONE MUSEALE**

L'anno duemilasedici, il giorno diciannove del mese di Aprile, alle ore 18,30, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato, a norma di legge, in sessione straordinaria, in prima convocazione, in seduta pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica sono rispettivamente presenti ed assenti al momento della votazione:

NARDI GIANPAOLO – Sindaco - Presente

Consiglieri	Presenti	Assenti
FIorentini DARIO	X	
FORNARI PATRIZIA	X	
GASBARRI ALESSANDRO	X	
ROSICARELLI MARIA	X	
D'ANNIBALE ALESSANDRO	X	
FERRACCI SERENA	X	
CENCI ROBERTO	X	
PONZO MARIO	X	
FERRACCI ROBERTO	X	
RICOLLI GIULIANO	X	
TOTALE	Presenti n. 11	Assenti n. 0

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Sindaco **Gianpaolo Nardi** e partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (articolo 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs.18.08.2000 n. 267) il Segretario Comunale, Dott.ssa Elena Fiori

Il Signor Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Il Sindaco concede la parola all'Assessore Maria Rosicarelli per l'illustrazione della proposta iscritta al quarto punto dell'ordine del giorno. L'Assessore descrive le quattro sezioni di cui si compone il Museo Diffuso ed espone le motivazioni che hanno indotto ad individuare la direzione museale. Anticipa che nel nuovo museo verrà incluso anche l'appartamento della signora Enrica Di Domenicantonio e che una stanza dell'appartamento verrà destinata ad archivio fotografico. Illustra anche le ulteriori iniziative che sono al vaglio dell'Amministrazione Comunale per il Museo Diffuso.

Il Consigliere di Minoranza Mario Ponzio chiesta ed ottenuta la parola richiede chiarimenti sulla consistenza del Museo Diffuso, il Sindaco provvede a fornire le spiegazioni richieste precisando che il palazzo sarà funzionale al museo ferma però la prevalenza dell'uso pubblico. Constatato che sono esauriti gli interventi, l'Assessore invita i consiglieri a procedere con la votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n° 16 del 24/06/2010 avente ad oggetto: "Istituzione del Museo Civico "Rocca dei Colonna e Mura Poligonali di Praeneste" e approvazione del relativo regolamento;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n° 7 del 13/05/2014 avente ad oggetto: "Modifica art. 3 del Regolamento del Museo Civico Rocca Colonna e Mura Poligonali di Praeneste. Affidamento direzione scientifica fino al 31.12.2014;
- la delibera di Giunta Comunale n° 3 del 12/01/2016 avente ad oggetto: "Approvazione schema di convenzione con "Articolo nove arte in cammino" per la direzione scientifica del museo civico di Castel San Pietro Romano"
- la deliberazione adottata in data odierna avente ad oggetto l'approvazione della convenzione di adesione al Sistema Museale Territoriale dei Castelli Romani e Prenestini denominato Museumgrandtour;

CONSIDERATO che a seguito di quest'ultimo provvedimento risulta maggiormente rispondente per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale dell'Ente istituire il MUSEO DIFFUSO per incorporazione del Museo Civico che ne ingloberà le tre sezioni esistenti la Rocca dei Colonna, le Mura Poligonali ed il Museo Multimediale Terra Nostra e comprenderà, in aggiunta il Museo delle Arti Contadine;

VISTA, inoltre, la legge regionale n. 42/97 che prevede l'individuazione di una direzione scientifica per soddisfare una delle condizioni fondamentali per l'inserimento del Museo nell'organizzazione Museale Regionale (O.M.R.) di cui al vigente piano regionale;

RITENUTO opportuno, per garantire la continuità dell'attività museale e rispettare i parametri regionali per il mantenimento dell'inserimento del costituendo Museo Diffuso, nato per incorporazione del Museo Civico, nell'ambito dell'organizzazione Museale Regionale (O.M.R.), confermare l'affidamento della direzione scientifica del costituendo Museo alla società di servizi culturali "Articolo Nove Arte in Cammino srls come disposta dalla delibera di Giunta Comunale n° 3 del 12/01/2016;

VISTI:

- l'art. 42 comma del D.Lgs. 267/2000;
- lo statuto comunale

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con votazione palese espressa nelle forme di legge, avente il seguente esito:

Presenti: 11

Votanti: 11

Astenuti: 0

Favorevoli: 11

Contrari: 0

DELIBERA

DI ISTITUIRE il MUSEO DIFFUSO, nato per incorporazione del Museo Civico "Rocca dei Colonna e Mura Poligonali di Praeneste" che ingloberà le tre sezioni esistenti:

- la Rocca dei Colonna;
- le Mura Poligonali;
- il Museo Multimediale Terra Nostra

e comprenderà in aggiunta il Museo delle Arti Contadine.

DI AFFIDARE la direzione scientifica del costituito Museo Diffuso alla Dott.ssa Roberta Iacono;

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione al Responsabile del Servizio interessato per i conseguenti provvedimenti di competenza.

DI DICHIARARE con separata votazione palese espressa nelle forme di legge, avente il seguente esito:

Presenti: 11

Votanti: 11

Astenuti: 0

Favorevoli: 11

Contrari: 0

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO ROMANO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

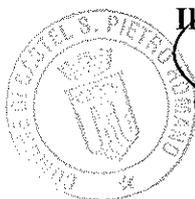
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 19/04/2016 - ORE 18,30 – NUMERO 9

**OGGETTO: ISTITUZIONE MUSEO DIFFUSO, APPROVAZIONE RELATIVO
REGOLAMENTO E NOMINA DIREZIONE MUSEALE.**

Il Responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Tecnica,
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE.

Castel San Pietro Romano, lì 14/04/2016



Il Responsabile del Servizio
Dott. Gianpaolo Nardi

Il Responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Contabile,
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE.

Castel San Pietro Romano, lì 14/04/2016



Il Responsabile del Servizio
Dott. Gianpaolo Nardi

REGOLAMENTO MUSEO DIFFUSO

Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale n° del 19/04/2016

ARTICOLO 1

Il Museo Diffuso del Comune di Castel San Pietro Romano (RM) ai fini di una migliore conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio culturale, persegue obiettivi di qualità in merito a:

- conservazione e restauro;
- incremento ed inalienabilità;
- registrazione e documentazione;
- esposizioni permanenti, temporanee e prestiti;
- politiche di ricerca e studio;

secondo gli standard e le linee guida individuate dall' *"Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei"* (Decreto 10 maggio 2001 del Ministero per i beni e le attività culturali) e funziona secondo le norme del presente regolamento.

ARTICOLO 2

Sezioni del Museo

Il Museo si articola in 4 sezioni:

- due riguardanti l'Archeologia del mondo romano e medioevale comprendendo reperti rinvenuti nel territorio di Castel San Pietro Romano in particolare quelli relativi alla Rocca dei Colonna e le Mura Poligonali di Praeneste ;
- una riguardante il Museo Multimediale Terra Nostra;
- una riguardante il Museo delle Arti Contadine.

ARTICOLO 3

Finalità e funzioni del Museo

È scopo del museo facilitare e sviluppare la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali in tutte le forme e manifestazioni, nonché documentare la storia e la cultura di cui esso è espressione.

Per il perseguimento di tali finalità nell'ambito della normativa vigente, il museo, oltre a raccogliere, tutelare e conservare le testimonianze, le opere e gli oggetti che contribuiscono al suo allestimento, costituisce il principale polo di salvaguardia e documentazione della realtà territoriale. È compito della direzione scientifica ideare, proporre e realizzare attività dirette alla promozione culturale del Museo e alla valorizzazione turistica del territorio, in collaborazione con gli Enti preposti ed in particolare la Città Metropolitana di Roma Capitale e la Regione Lazio.

Al riguardo il museo organizza mostre, attività didattiche, visite guidate, manifestazioni, conferenze ed ogni altra iniziativa atta ad individuare i musei come servizi culturali pubblici e polifunzionali.

Infine, il Museo rappresenta il principale punto di riferimento per ogni attività di ricerca scientifica nel settore dei beni culturali e ambientali, da svolgersi previa autorizzazione che la direzione scientifica del museo può rilasciare tenendo conto anche delle esigenze legate alla conservazione dei materiali e dei motivi dell'opportunità connessi a studi o ricerche già in corso. Nei casi previsti dalla vigente normativa, è cura della Direzione Scientifica richiedere la necessaria autorizzazione alle competenti Soprintendenze e agli altri Enti preposti e/o Istituti di ricerca.

Per attività di ricerca scientifica, il museo instaura ogni possibile forma di collaborazione con le competenti Soprintendenze e gli altri Enti preposti e/o Istituti di ricerca.

Il museo oltre a costituire una fonte di documentazione, può farsi promotore di iniziative tendenti ad un arricchimento e approfondimento della documentazione stessa e si pone come il principale destinatario dei risultati delle ricerche eventualmente svolte.

ARTICOLO 4

Il servizio museale prevede la presenza di una Direzione Scientifica (composta da uno o più direttori in possesso del diploma di laurea in discipline attinenti la tipologia del museo e, preferibilmente, un *curriculum vitae* attestante l'esperienza maturata nel settore) e uno o più operatori museali (in possesso almeno del diploma di scuola media superiore) professionalmente qualificati secondo i criteri espressi dalla legge Regionale n. 42/1997.

La direzione scientifica è responsabile:

- di tutto il materiale scientifico e tecnico del museo;
- della costituzione ed aggiornamento degli inventari;
- dei registri di carico e scarico di tutti i materiali del Museo;
- di tutti i fondi assegnati;

inoltre,

- provvede all'ordinamento delle raccolte curandone l'incremento ed eventuali restauri, d'intesa con l'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e con la competente Sovrintendenza;
- promuove la compilazione delle schede e cataloghi inerenti al Museo;
- promuove e cura la realizzazione di iniziative scientifiche, didattiche e divulgative, secondo un budget concordato con il Comune;
- disciplina eventuali richieste di consultazione del materiale da parte di studiosi;
- concede, dietro richiesta scritta, autorizzazioni ad eseguire fotografie del materiale custodito nel Museo, richiedendo copie delle riproduzioni di eventuali elaborati;
- cura l'attribuzione del valore di opere di proprietà del Museo, al fine di stabilire una equa assicurazione, nel caso in cui dette opere vengano concesse in prestito per mostre o iniziative culturali;
- cura la formazione del personale addetto al museo e all'area archeologica;
- è responsabile della raccolta e dell'elaborazione dei dati statistici relativi ai servizi e all'utenza, nei limiti posti dalla Legge 675/1996, sull'uso e la tenuta dei dati personali;
- promuove, essendone unica responsabile, la creazione e l'incremento di una biblioteca scientifica tematica ed il suo continuo aggiornamento attraverso qualsiasi forma di acquisizione e scambio.

L'Amministrazione è tenuta a comunicare tempestivamente l'avvenuta nomina della Direzione Scientifica alla Regione Lazio ed alla Città Metropolitana di Roma Capitale, Ufficio Musei.

La Direzione Scientifica avanza proposte in merito all'incremento delle raccolte, al programma di catalogazione e di restauro dei materiali, alla compilazione di guide e cataloghi illustrativi del museo. Cura la realizzazione di tutte le iniziative culturali e didattiche programmate. Coordina e dirige altresì il personale assegnato al museo.

L'Operatore museale è responsabile:

- dell'esazione dei diritti d'ingresso;
- dell'apertura e chiusura della struttura museale nelle ore previste di apertura al pubblico;

- della sicurezza nelle ore previste di apertura al pubblico.

Il personale del Museo è tenuto a partecipare ai corsi di formazione ed aggiornamento periodicamente istituiti, promossi e realizzati su iniziative della regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale o da altro Ente riconosciuto competente in materia (ICCD, ecc.).

ARTICOLO 5 **Inventariazione**

Il museo di un registro inventariale nel quale devono essere debitamente elencate tutte le opere conservate nel museo.

Ogni opera ed ogni oggetto che entra definitivamente o per acquisto, o per dono o per legato, o per qualsiasi altra causa nel museo, deve essere immediatamente registrato dalla Direzione Scientifica e segnalato alla competente Soprintendenza.

Nell'inventario devono essere indicati: un numero progressivo di registro, data di entrata, descrizione sommaria di ogni pezzo, misure (per il materiale proveniente dalle collezioni di Stato si può copiare la descrizione presente negli inventari statali), quantità dei pezzi (quando si tratta di più frammenti raggruppabili sotto un'unica voce), provenienza (ivi compresa l'indicazione di tutte le notizie conosciute circa l'originaria collocazione ed i recenti trasferimento del bene da inventariare), collocazione, riferimento alle schede di catalogazione (od a foto e disegni), annotazioni situazione di deposito, eventuale numero di inventario delle collezioni di Stato, ecc.).

Devono essere, altresì, annotate tutte le eventuali uscite temporanee o definitive dei beni conservati nel museo.

La numerazione progressiva originaria di inventario non può essere mutata.

ARTICOLO 6 **Catalogazione**

Dei materiali inventariati viene redatta la scheda di catalogazione informatizzata secondo i criteri seguiti dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) e sulla base delle direttive e dei programmi della Regione Lazio.

Le schede, la documentazione fotografica ed i supporti informatici sono conservati presso il museo. Copia degli stessi viene trasmessa al centro regionale per la documentazione dei beni culturali e ambientali, alla competente Soprintendenza e all'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. Per quanto attiene alla catalogazione dei beni demotnoantropologi la copia prevista per la Soprintendenza competente viene trasmessa al Museo delle Arti e tradizioni popolari di Roma.

La richiesta dei numeri di catalogo viene inoltrata alle Soprintendenze competenti e notificata agli in copia all'Assessorato regionale alle politiche per la promozione della cultura, dello spettacolo e del turismo, Settore Beni Culturali – Ufficio Musei. Per quanto concerne la catalogazione dei beni demotnoantropologi, la richiesta dei numeri di catalogo va inoltrata al centro Regionale di documentazione.

Per quanto attiene alle attività di catalogazione finanziate con risorse di provenienza regionale, in forma diretta o indiretta, i catalogatori vengono individuati esclusivamente nell'ambito delle graduatorie formate a tale scopo e secondo i criteri stabiliti dagli avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio stessa.

ARTICOLO 7 **Deposito dei materiali**

Il deposito temporaneo dei materiali di proprietà dello Stato viene effettuato dalla Soprintendenza competente con le modalità stabilite da apposita convenzione, da stipulare tra la Soprintendenza stessa ed il Comune.

L'Amministrazione Comunale accusa ricevuta con atto formale e assume da quel momento tutte le responsabilità civili e penali inerenti la sicurezza e la conservazione.

ARTICOLO 8

Conservazione e restauro dei materiali

Al fine di garantire la buona conservazione e il restauro dei materiali delle raccolte, l'Amministrazione, su proposta della Direzione Scientifica, affida i vari lavori, a seconda del settore di intervento, a tecnici qualificati.

Il restauro dei materiali, che deve essere effettuato in base alle direttive e alla programmazione regionale, può essere realizzato solo previa autorizzazione formale della competente Soprintendenza, che vigila altresì sulla sua realizzazione.

ARTICOLO 9

Prestiti

Nessuna opera e nessun oggetto può essere trasportato fuori dal museo, per mostre o iniziative culturali, senza la preventiva autorizzazione, ove prevista, della Direzione Scientifica e della competente Soprintendenza.

Le opere e gli oggetti concessi in prestito devono essere assicurati a cura e a carico del museo o dell'ente richiedente per il valore che sarà indicato dalla Direzione scientifica del museo.

ARTICOLO 10

Rilascio autorizzazioni

La Direzione scientifica può concedere, su istanza scritta, l'autorizzazione ad eseguire ricerche, fotografie e comunque riproduzioni degli oggetti e dei documenti, in base alla normativa vigente.

La Direzione scientifica richiederà per l'archivio del Museo, oltre a copia della riproduzione (foto, filmato, calco, ecc.) anche una copia dell'eventuale elaborato (tesi di laurea, articolo scientifico, ecc.) che riguardi gli oggetti di cui sopra.

ARTICOLO 11

Orario di apertura

Il museo è aperto al pubblico per un orario che garantisca gli standard minimi previsti dal Piano Settoriale regionale.

Il museo espone al pubblico il proprio orario e ogni variazione apportata.

ARTICOLO 12

Biglietto di ingresso

L'ingresso al museo avviene dietro pagamento di un biglietto il cui costo viene valutato ogni anno dalla Giunta Comunale in fase di predisposizione del bilancio di previsione.

Ai fini statistici anche per gli ingressi gratuiti deve essere distribuito il relativo biglietto.

ARTICOLO 13

Custodia e manutenzione

Il Comune assicura un'adeguata custodia dei locali e dei beni del museo con il necessario personale nell'orario di apertura e con adeguati sistemi di sicurezza durante la chiusura.

Il Comune provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria del museo.

ARTICOLO 14

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa rinvio alla vigente legislazione in materia.

Del che si è redatto il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Gianpaolo Nardi

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Elena Fiori

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Publicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune in data 21 APR 2016 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Castel San Pietro Romano, li 21 APR 2016

IL MESSO COMUNALE

Pietro Guglielmini

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio il giorno 21 APR 2016, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

Castel San Pietro Romano, li 21 APR 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Elena Fiori

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ (art.133 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi di legge

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Castel San Pietro Romano, li 19 APR 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Elena Fiori